

una casa terrana uso dispensa compatta di un grande
 nasso, sita nel comune di Nubera, corso Margherita N.
 confinante col casale dei fratelli Lanopello con casa del D. de
 Pasquale Triserà, ed Ignazio Mangiaravalle, notata intraca
 sto fabbricati di Nubera all'art. 505 sotto nome di Con
 pello Terrano Barone Giuliano fu Serafino coll'inscribibile
 di loro restato - E quindi esso Sig. Cav. Terrano da un' parte
 to al Sig. Conservatore delle Spolite di Gerqueti di
 avveduto la relativa iscrizione - Le parti rinun
 ziano a qualsiasi iscrizione d'ufficio - Agli effe
 ti dello quest'atto le parti diggano domicilio in Nube
 ra nelle loro rispettive dimore -
 Le spese di quest'atto sono a carico comune delle
 parti - E richiesto io Notaro ricevo quest'atto
 scritto in parte da me o meglio scritto tutto da
 persona di mia fiducia e da me letto alle parti
 in presenza dei testimoni che si sottoscrivano
 con una parte o me Notaro - Contro quest'atto
 di un foglio di carta scritto in tre, o quattro copie
 e Palaguro Terrano - Felice Venturilla nel nome
 Vincenzo, o Losardo del Palmeri Giambattista del
 Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Nubera -
 Copie conforme all'originale che si rilevano presso
 dell'ufficio del Registro di Burgio -
 Sotto Vincenzo di Giovanni Notaro in Nubera



Rep. N.º 544

Legge di Riscatto

N.º 355

Reinando Vittorio Emanuele. Terzo per grazia di Dio Reg. N.º 4/904
 e per volontà della Nazione. Re d'Italia. - del 6/7/1906

L'anno millenovecentoquattro, il giorno ventisette Ottobre pub
 in Nubera ed in casa della Signora Giuseppina Pisco, sita
 in via

Savante me Dottor Vincenzo Di Giovanni del Comm. Fe. 6/4/904
 tano, Notaro residente in Nubera, iscritto al Consiglio N.º 25
 tarile del Distretto di Siracusa, ed alla presenza dei testimoni
 ni idonei a me noti Signori Pasquale Lano fu Pasquale,
 artista di canto, nato e domiciliato a Napoli, e Gianfrancesco
 di Pasquale, calcolaio nato a Sicari e domiciliato in Nub.
 ra, sono comparsi:

La Signora Giuseppina Pisco fu Francesco, possidente che inter
 viene tanto nel nome proprio, che quale procuratore genera
 le di suo marito Sig. D'Alba Antonino di Giovanni da questo
 autorizzata, in virtù di procura generale del ventisette Ottobre
 millenovecentotre, rogata da Giovanni Marcumone, Notaro in
 Nuova Siracusa, autenticata, la di cui firma dal Console d'Italia, in
 quella città il due Novembre successivo, e la firma di questo del
 nostro Ministro degli Esteri il primo febbraio millenovecento-
 quattro, registrata a Burgio il sette luglio del corrente anno
 al N.º 7 da una parte.

E dall'altra Maria Rosa Lutino fu Serafino vedova di Giu
 seppe Lamberto, industriale.

Handwritten signatures and notes on the right side of the page, including a large signature and some illegible text.

